

Trike Globetrotter/ E' solo l'inizio!

Una coppia si lancia nell'impresa di una vita, che è anche un'avventura in deltamotore mai vista prima: 100.000 nm, dalla Florida a Sidney. Seguiamoli insieme.

di Michele Marzoli - 25 Febbraio 2013 | [News](#)



Andreas e Doreen Zmuda sono una coppia tedesca. Vivono a Berlino, in un appartamento ricavato in una ex prigione. Lui cinquantenne, lei nei suoi trent'anni. Entrambi con una passione per l'avventura, e con qualche importante esperienza alle spalle. Andreas, ad esempio, ha vissuto per molti anni in Sud America, passando dal vivere isolato da qualsiasi contatto con la civiltà occidentale (ospite di tribù native) al fare la guida turistica e l'organizzatore di avventurosi tour in quelle terre. Doreen, un talento del pattinaggio su ghiaccio, una manager di successo e una grande appassionata di escursionismo, sport e viaggi. E tutti e due dotati di ali. Ecco come nasce il loro incredibile progetto, che li sta portando ad attraversare il mondo con un pendolare.

Dialoghi pericolosi



“Doreen? Cosa ne dici se per le prossime vacanze affittiamo un motorhome e un piccolo deltaplano e ci facciamo un viaggio negli States?”

“Ottima idea! Ma, visto che sono stata in Centro America per alcuni anni, direi di proseguire il viaggio fin là? Non c'è nessun problema col mio lavoro. Ma... Andreas? Cosa ne diresti, invece, di prenderci un anno di aspettativa proseguendo il viaggio per tutto il Sud America? E' il massimo che mi posso permettere.”

“Per me l'idea era fantastica. Ma Doreen insisteva con gli elefanti; voleva a tutti i costi vedere l'Africa e gli elefanti in volo, e un giorno gli risposi scherzando che saremmo arrivati sino in Africa e che oltre ad aggiungere ancora un anno al viaggio inizialmente previsto, ne avrei aggiunto ancora uno per arrivare sino a Sidney, in Australia.

Ma io scherzavo.

Lei no.”

Il giorno successivo Doreen ha dato le dimissioni e tutto è cominciato per davvero...

Falsa partenza



Dopo aver scartato l'idea di utilizzare un Magni M22, perchè negli States e in molti altri paesi l'autogiro è equiparato ad un elicottero ed i relativi costi per conseguire il brevetto avrebbero inciso non poco al budget dei coniugi Zmuda, la scelta, è andata verso un deltaplano: □“Abbiamo voluto il meglio per il nostro viaggio. Evolution (Revo), Air Creation, P & M Aviation, Airborne, DTA e molti altri; abbiamo analizzato tutti i modelli in dettaglio e alla fine abbiamo deciso di prendere quello che sembrava essere la macchina più robusta disponibile e, soprattutto, per l'esclusiva visibilità in avanti data dalla mancanza del tubo antistallo – il DTA Voyageur II.



Siamo stati in sede DTA a Montellimar, in Francia, dove abbiamo trovato una ditta seria con persone molto gentili e disponibili, ma al ricevimento della merce negli States abbiamo trovato alcune incongruenze. L'elica non era quella scelta e l'anemometro era in kph e non in kts; purtroppo un altro problema si è verificato poche settimane dopo l'inizio del viaggio, quando nei pressi di Kentland, vicino a Chicago, causa forte vento, siamo atterrati pesantemente e abbiamo danneggiato il carrello in maniera tale da doverlo sostituire. Contattata la DTA abbiamo scoperto di non aver nessun telaio disponibile, con tempi di attesa di almeno 8 settimane perché, sia loro sia la ditta assemblatrice dei telai, sarebbero andati in ferie. Dopo uno stop forzato di due mesi, il telaio finalmente arriva, ma senza tutti i documenti necessari alla nuova immatricolazione. Ancora qualche giorno di attesa e finalmente si riparte (*a questo proposito, si vedano le note della DTA a fine articolo, dopo la galleria fotografica – NdR*)

Down south



Ora tutto è ok.

Il Messico è alle spalle e sono già prossimi al centroamerica. Cosa abbia spinto Dorinne e Andreas a mollare tutto, lavoro, famiglia e amici, nessuno lo sa. Tanto meno come abbiano affrontato la decisione di lanciarsi in un'avventura in volo di tre anni, partendo dalla Florida sino all'Australia per un totale di **100.000 miglia**, attraversando **74 paesi** a bordo di un deltaplano a motore in biposto e **senza nessuna assistenza da terra**.

Un'impresa mai realizzata e mai concepita proprio per la sua intrinseca *folia*. Sta di fatto che ora, nonostante numerosi problemi iniziali, sono in Messico e si stanno avvicinando al Centro America (sul loro sito potete seguire il logbook e vedere la traccia Spot, quando disponibile) per discendere il Sud America dalla costa ovest fino ad Ushuaia, a Capo Horn, nella Terra del fuoco.

Da lì, la risalita sino in Canada dove attraverseranno l'artico, per giungere a Capo Nord in Europa attraversando sulla North Atlantic Route. La meta successiva sarà Cape South in Sudafrica, per poi risalire sino alla Grecia e attraversare quindi il Medio Oriente, il subcontinente indiano, il sud est asiatico e arrivare sino a Sidney, in Australia.

Il loro sito, con blog e logbook

www.trike-globetrotter.com

Per seguirli su Facebook

[Trike.Globetrotter](https://www.facebook.com/Trike.Globetrotter)

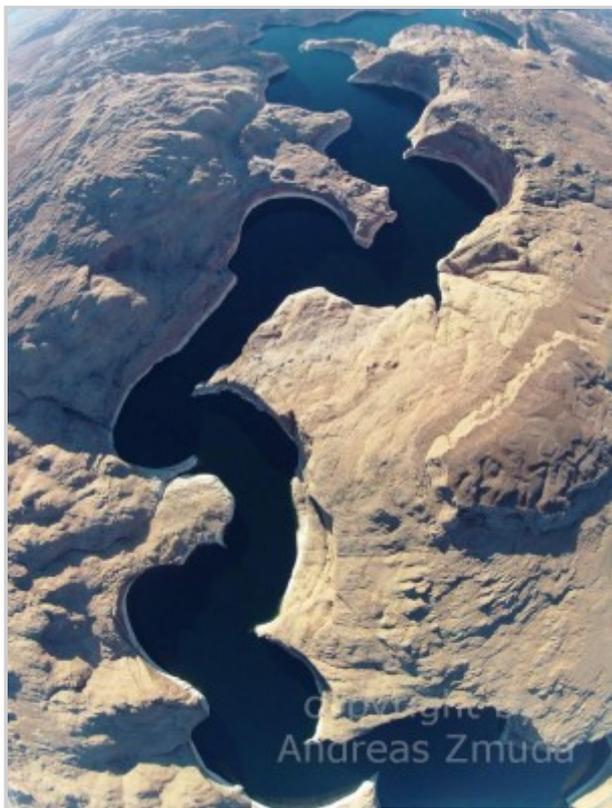




Foto © Trike Globetrotter – pubblicate su concessione